

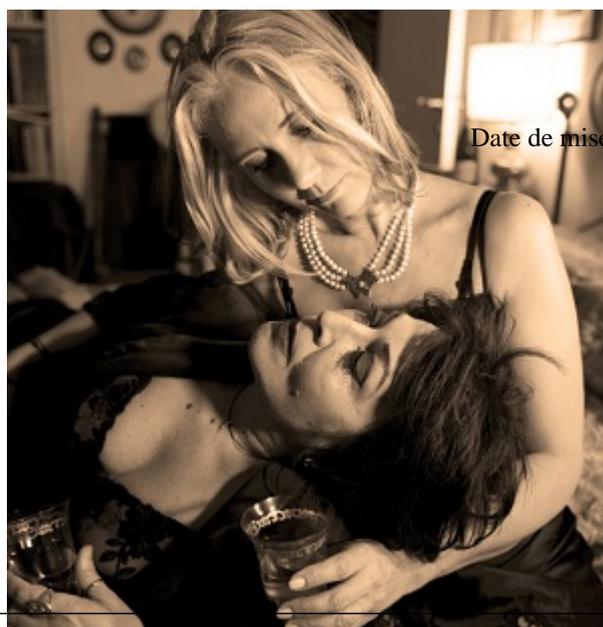


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-dall-8-al-13-maggio-in-scena-la-musica-deuxieme-tratto-dalla-duras>

# Roma, dall'8 al 13 maggio: in scena "La Musica Deuxième", tratto dalla Duras

- NEWS -



Date de mise en ligne : venerdì 4 maggio 2018

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Dall'8 al 13 maggio in Via Giulia, si celebra l'amore tra due donne sul palco dell'OFF/OFF Theatre, che accoglie la Compagnia Attori Doppiatori in scena con *La Musica Deuxième*, interpretato da Monica Pariente ed Elisabetta Spinelli, dirette dalla regista Raffaella Morelli che ha adattato il testo di Marguerite Duras, tradotto da Mariella Fenoglio. Lo spettacolo è tratto dalla celebre opera di Marguerite Duras che mette in scena con intensità il dramma della rottura fra due persone che si sono molto amate (due donne nell'adattamento della regista).

### LA STORIA:

Sul finire degli anni'40 in Francia, due donne in una notte come tante. Due donne che si sono amate profondamente sfidando i pregiudizi dell'epoca, andando contro le difficoltà alla ricerca di una casa, di una famiglia. Purtroppo le hanno divise le pressioni sociali, la gelosia, la paura e l'insicurezza di qualcosa che quasi ottanta anni dopo risulta ancora difficilmente comprensibile. Anne-Marie ha tentato il suicidio, Michèle ha pensato di ucciderla. Si sono lasciate così, nel caos di vestiti buttati dalle finestre e nella lacerazione di un epilogo straziante. Questo era ieri. Oggi hanno venduto la loro casa e dovranno dividersi i mobili. Oggi stanno per rivedersi. Nell'albergo che ha testimoniato l'inizio della loro storia, né con te né senza di te, per dirsi tutto ciò che non si sono mai dette...

### IL PROGETTO:

Perché una storia d'amore appassionata e anticonvenzionale si trasforma in un inferno se privata della sua libertà e delle sue pulsioni vitali? All'inizio, c'è stata la scoperta di questo testo: "La Musica Deuxième" dove la Duras mette a nudo una relazione d'amore che si disintegra, si ricomponde e si frantuma di nuovo, davanti ad un pubblico testimone di questa dinamica impossibile da controllare. Poi, è nato il desiderio o l'esigenza di trasformare questa relazione fra amanti, in una storia d'amore fra due donne. La voglia di dare visibilità ad un sentimento spesso occultato nella drammaturgia e nella letteratura moderna, che ci sembrava potesse qui avere la possibilità di venire alla luce. Era un'occasione per parlare della condizione omosessuale del passato e della carica di segreto e dolore che questa ha portato con sé. Nella logica di un percorso attuale, che speriamo porti a liberare l'amore in tutte le sue forme, colori e sfumature, questo spettacolo rappresenta un'opportunità di riflessione. Intorno a questo progetto è nato l'incontro fra la regista Raffaella Morelli e le attrici Monica Pariente e Elisabetta Spinelli. Un'operazione omaggio ad una grande autrice, capace di reinventare le convenzioni teatrali e cinematografiche, per testimoniare la crisi ideologica e artistica della sua epoca che ha seguito la Seconda Guerra Mondiale e contribuisce alla nascita del «Nuovo Romanzo» e del «Nuovo Teatro» in Francia.

### NOTE DI REGIA a cura di Raffaella Morelli:

Qual è il tema de "La Musica"? L'amore? L'amore eterosessuale? La passione? Il dolore di una separazione? L'impossibilità di vivere felici l'uno senza l'altro? Tutto questo allo stesso tempo, certamente. Eppure il dolore di una separazione, di un allontanamento e l'abisso della passione, non sono appannaggio dell'amore eterosessuale. Marguerite Duras diceva «L'amore è la sola cosa che conta veramente. E' stupido pensare di ridurlo a delle storie fra un uomo e una donna». Fin dalla prima lettura de «La Musica», non so bene perché, è stato come un'evidenza, una fantasia, un sogno, ho sentito il desiderio di mettere in scena questo testo con due donne. Una coppia di donne, alla fine degli anni quaranta, che si separa sconfitta dall'avversità, rappresentata da questo amore-passione. Una coppia che sceglie di disintegrarsi per ricostruirsi in altro modo, in seno a due nuove relazioni, tiepide, rassicuranti, non-conflittuali e per una delle due, più convenzionale. Ecco questa è stata l'idea di partenza. La separazione spinge le due donne verso strade diverse: Michèle, continuerà la sua strada con un'altra donna e Anne-Marie, sceglierà un uomo, per avere come dice "una casa, una famiglia, dei figli". La scelta degli anni quaranta ha la sua importanza. E' stata un'epoca in cui, a causa della guerra, le donne hanno preso gusto al lavoro, all'indipendenza e a una certa libertà. Ma questa libertà, purtroppo, era ancora esile in termini di costumi. Due donne, anche se appartenenti a un ceto sociale borghese e intellettuale, potevano difficilmente assumere una relazione sentimentale agli occhi del mondo. Nel mio adattamento, questa pressione esercitata dalla società ha il suo peso all'interno della coppia, è lei la

causa di tutte le pulsioni distruttrici: la possessività, la gelosia, la follia, la violenza, la voglia di uccidere, di uccidersi. Quando le circostanze esteriori sono troppo ostili, difficilmente possiamo resistergli. In più, la particolarità di questo testo è quella di raccontare una passione, una passione vertiginosa e distruttrice. Siamo in presenza di un sentimento che non è destinato ad accompagnare la costruzione di una coppia, ma piuttosto a testimoniare l'impossibilità. "La Musica" mette in scena questo addio, nel corso di una notte che sembra mai finire.

### BIOGRAFIE:

**RAFFAELLA MORELLI:** Nasce a Roma nel 1962. Dopo la laurea in lettere moderne all'Università «La Sapienza » di Roma intraprende l'attività giornalistica e, come free-lance, collabora a diverse testate, riviste, agenzie giornalistiche e trasmissioni radiofoniche della RAI. Nel 1992 si diploma in regia presso il "Centro Sperimentale di Cinematografia" e comincia a lavorare come sceneggiatrice, regista televisiva, regista cinematografica e autrice teatrale. Nel 1995 si trasferisce a Parigi, dove seguita la sua attività di regista e sceneggiatrice, dedicandosi anche alla regia di documentari e all'insegnamento universitario. Dal 1997, per oltre dodici anni è professoressa di cinema all'Università "La Sorbonne" Parigi 13 e si occupa anche della diffusione della cultura francese in Italia. Da sempre impegnata sul fronte delle battaglie civili in ambito femminista e omosessuale, nel 2012, porta con successo sulle scene italiane il testo di Emmanuel Darley : "Il Martedì al Monoprix", storia di un transessuale interpretato da Enzo Curcurù, al quale segue nel 2018 l'opera di Marguerite Duras "La Musica Deuxième", nell'adattamento al femminile con Monica PARIANTE e Elisabetta SPINELLI.

**MONICA PARIANTE:** Attrice, doppiatrice, dialoghista e direttrice di doppiaggio. Debutta giovanissima al teatro San Ferdinando di Napoli con la Compagnia di Eduardo De Filippo e, qualche anno dopo, si diploma come attrice di prosa all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Ha preso parte a spettacoli teatrali diretti da: Eduardo De Filippo, Aldo Trionfo, Lorenzo Salvetti, Andrea Camilleri, Pino Quartullo, Renato Giordano, Francesco Anzalone, Wanda Marasco e Marco Ceso Bona. In cinema è stata diretta da: Luciano De Crescenzo, Roberto Russo, Monica Vitti e Eric Alexander. Per la televisione ha lavorato con Nanni Loy, Gino Landi, Monica Vitti, Ricky Tognazzi, Renato Giordano, Antonio Lubrano, Pippo Baudo e Gianni Minà. Ha diretto il doppiaggio di oltre 70 film per le più grosse Majors internazionali ed è stata la voce di molte attrici famose, tra le tante: Glenn Close, Josiane Balasko, Whoopie Goldberg, Susan Sarandon, Hanna Schygulla, Queen Latifah, Geraldine Chaplin, Liza Minnelli, Bette Middler, Helena Bonham Carter, Isabella Rossellini, Carmen Maura, Silvia Abril, Marisa Berenson, Mariel Hemingway... Tra gli ultimi spettacoli di cui è stata regista e co-autrice con Giovanna Biraghi : "La Troppia (tre per una coppia è troppo)" e "Gli Scoppiati", rappresentati al teatro Greco di Roma e al teatro Delfino di Milano. Con l'episodio pilota della sit-com "Fuori Sinc" di cui è autrice, regista e attrice, ha vinto la prima edizione dell'IF-TV (Idea Format Tv) per il settore Miglior Fiction.

**ELISABETTA SPINELLI:** Nasce a Milano nel 1965. Attrice, doppiatrice e direttrice di doppiaggio. Seguendo la sua passione per il teatro, giovanissima, inizia a lavorare con il Teatro Stabile di Como. Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università Statale di Milano, si diploma al Centro Teatro Attivo di Milano e segue i corsi del maestro Ludvik Flaszen, specialista del metodo Grotowski. A 18 anni debutta nel ruolo di Ariel ne "La Tempesta" di Shakespeare per la regia di B. Malacrida, in una prestigiosa mise-en-scène a Villa Erba (Cernobbio - Como). Recita poi in "Camille Claudel", con la regia di A. Ferrari al teatro Libero di Milano, seguono "Tre papà per una bimba", regia A. Ferrari al teatro Franco Parenti, "La Peste" di A. Camus regia G. Calindri, "Caro Bugiardo" per la regia di G. Mantesi e "Gli Scoppiati" con la regia di Monica PARIANTE. Da diversi anni si dedica al doppiaggio, dove lavora in numerosissime produzioni. E' la voce italiana di Lily (Alison Hannigan) nella serie televisiva "How I met your mother" e di Mamie Gummer in "The Good Wife". Ha doppiato Reese Witherspoon, nel film che le ha regalato l'Oscar "Walk the line", Maria de Medeiros in "Pollo alle prugne" e Lucy Liu in "The Detachment". Molte eroine dei cartoni animati portano la sua voce, tra le più conosciute Sailor Moon e Pippi Calzelunghe.

### OFF/OFF THEATRE

## **Roma, dall'8 al 13 maggio: in scena "La Musica Deuxième", tratto dalla Duras**

---

Via Giulia, 20 - Roma - Info: +39 06.89239515 - +39 389.4679285 - [offofftheatre.biglietteria@gmail.com](mailto:offofftheatre.biglietteria@gmail.com)

Costo Biglietti: intero 25 Euro; ridotto 18 Euro Over 65 e Under 26; 10 Euro per gruppi - [info@altacademy.it](mailto:info@altacademy.it)

Dal martedì al sabato h. 21,00 - Domenica h. 17,00